

COMUNICATO STAMPA DEL 17 MARZO 2009

Il sen. Menardi: salviamo l'immagine del castello di Grinzane Cavour, può diventare il Beaubourg della provincia Granda

CUNEO. "La vicenda giudiziaria che vede protagonista il promotore del Premio Grinzane prof. Giuliano Soria rischia di appannare l'immagine di un monumento che racconta novecento anni di storia cuneese. Per questo voglio lanciare un appello affinché le istituzioni della provincia facciano quadrato attorno al castello di Grinzane Cavour, come luogo-simbolo della nostra identità culturale".

Sono parole del senatore cuneese Giuseppe Menardi, preoccupato dall'inseguirsi di notizie ogni giorno più inquietanti sull'intreccio di soldi pubblici e maneggi privati che negli anni si è creato a discapito di una realtà, come la fortezza di Grinzane, che non può trasformarsi nell'emblema di uno scandalo nazionale.

"Dall'epoca aleramica allo splendore del periodo cavouriano, quando il tessitore delle sorti d'Italia fu sindaco di Grinzane - sottolinea il sen. Menardi - il castello si è arricchito di testimonianze preziose, diventando scrigno del sapere agricolo, riferimento della vitivinicoltura albese, bandiera della civiltà delle Langhe. Oggi le mura del castello di Grinzane accolgono realtà importanti come l'Enoteca regionale piemontese Cavour, vetrina dei vini più quotati e delle migliori grappe regionali; l'Ordine dei Cavalieri del tartufo e dei vini d'Alba; l'Onaf (Organizzazione nazionale assaggiatori formaggio), la Sala delle maschere, la raccolta dei cimeli cavouriani, il museo etnografico. E' un mondo da preservare oltre le ragioni di sopravvivenza di un Premio al quale personalmente auguro lunga vita, ma nella limpidezza del rapporto con un territorio che ha il diritto di scegliere i propri percorsi culturali".

"Propongo - aggiunge Menardi - che gli enti preposti, a cominciare dalla Provincia e dai maggiori Comuni cuneesi, con in prima fila Alba, colgano un'opportunità che in questo momento è anche e soprattutto una necessità: restituire il Castello di Grinzane Cavour al suo ruolo storico, valorizzandone tutte le potenzialità di sede primaria dell'industria culturale e turistica della Granda, aperta ai migliori contributi intellettuali. Con l'apporto di tutti può essere costituita una Fondazione Castello di Grinzane Cavour che in poco tempo riesca a far dimenticare l'odierna pagina buia, ponendosi come un Beaubourg di iniziative e promozione di eventi di respiro internazionale".